



IN MOSTRA

Sensazionale Umbria nell'obbiettivo di Steve McCurry

Così uno tra i fotografi più noti e apprezzati al mondo racconta una regione italiana, i suoi colori e la sua gente

Non è turismo ma vita. E se a dirlo è uno dei fotoreporter più conosciuti e apprezzati al mondo, Steve McCurry, bisogna crederci. Guardando le immagini che ha scattato in Umbria, si capisce che visitare nuove città senza guardare negli occhi chi le abita è un peccato. E che fare propria la quotidianità di un luogo semisconosciuto può dare grandi soddisfazioni.

Con gli occhi vergini del viaggiatore curioso e un po' ingenuo, Steve McCurry presenta al mondo la sua "Umbria", la "Sensational Umbria" che dà il titolo a una doppia mostra allestita a Perugia e già descritta come la punta di diamante della candidatura del capoluogo a capitale europea della cultura 2019. Negli spazi espositivi dell'ex Ospedale Fatebene Fratelli, fresco di riqualificazione, e nel Museo di Palazzo Penna, i colori e i profumi dell'infiorata di Spello arrivano luminosi dal pavimento, così come le passeggiate a cavallo sul lago Trasimeno; i vigneti di Montefalco; le mani artigiane delle tessitrici di Città di Castello e dei ceramisti di Deruta. E, ancora, la modernità dei centri d'arte contemporanea, la magia sinuosa dell'Umbria Jazz e i luoghi del sacro, dove spicca l'imponenza del Duomo di Orvieto.

L'allestimento è tecnologico e originale: le immagini emergono da una schiera di monitor appena sollevati da terra. Ed è dal "basso" delle fotografie, infatti, che colpiscono gli occhi azzurri e indimenticabili della giovane Veronica Corvelini, la studentessa di Bevagna che ha "stregato" McCurry durante la rievocazione storica del mercato delle "gaitte", la festa popolare delle contrade del paese. È lei l'icona della mostra che sta portando a Perugia mi-



“Umbria Jazz” e il ritratto di Veronica Corvellini nelle foto di Steve McCurry

» Il doppio allestimento a Perugia è la punta di diamante della candidatura della città a Capitale europea della cultura per il 2019

gliaia di visitatori. Due anni fa, a progetto appena iniziato, il fotografo ne ha notato il volto in mezzo a centinaia di figuranti: il simbolo di “Sensational Umbria” non poteva che essere lei. L’ha fermata e le ha chiesto di posare per lui. Veronica ha guardato in macchina due, forse tre volte, e il suo sguardo da attrice che non è (o non è ancora), era già perfetto per riempire i cataloghi, i volantini e le gigantografie che oggi annunciano in tutta l’Umbria la mostra di McCurry. Chissà se, fra una decina d’anni, tornerà a immortalarla come ha fatto con la ragazza afgana, il cui ritratto - pubblicato sul National Geographic nel 1984 - lo rese celebre nel mondo.

Lo sguardo di Veronica Corvellini svela l’essenza del progetto che la Regione Umbria ha affidato a Steve McCurry per far conoscere le bellezze di

un territorio in veste attraente, moderna, vicina ai giovani grazie al potere magnetico della fotografia, pane per internet e social media, e agli scatti di un autore importante. Nelle immagini c’è la vita vera di cui parla McCurry, ci sono suggerimenti realistici, non patinati, non “turistici”, per scoprire una terra entrandoci dentro, guardando le rughe dei vecchi e l’entusiasmo dei giovani, immergendosi nel calore della terra che dona vino e sapori, e nella storia di una regione che cura il suo passato scommettendo sul futuro, sulla tecnologia e le nuove generazioni. Con i diritti d’autore, che Steve McCurry cede a “Sensational Umbria” - visitabile al prezzo democratico di 6,50 euro (biglietto intero) - verrà restaurato l’affresco di Raffaello nella cappella di San Severo, a Perugia. Il progetto di “Sensational Umbria” con McCurry è iniziato nel 2012 e, in questi due anni, il fotografo è tornato più volte a visitare borghi, città e campagne per completarlo.

“Sensational Umbria by Steve McCurry”. Ex Fatebenefratelli e Museo di Palazzo Penna, Perugia. Orario; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica: 10.30-19; sabato e prefestivi fino alle 23. Fino al 5 ottobre.

